

di Nicola Carosielli

«**O** rmai è necessario supportare l'economia italiana incentivando i soggetti istituzionali che investono in fondi italiani e, quindi, sostengono le imprese italiane». Non ha dubbi Francesco Maria Giovannini, vicepresidente e responsabile dei rapporti istituzionali di Green Arrow Capital sgr, una delle principali piattaforme di risparmio gestito italiane con oltre 2 miliardi di euro di masse, ma che punta nel giro di un quinquennio ad arrivare a 5 miliardi. La riflessione di Giovannini prende le mosse anche dal recente intervento di Davide Serra, fondatore e ceo di Algebris, che su *Class Cnbc* e *MF-Milano Finanza* ha auspicato una legge che imponga agli investitori istituzionali di destinare almeno una quota dei loro investimenti alle imprese italiane. Su questo fronte, il vicepresidente di Green Arrow e Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e dell'Ordine dell'Impero Britannico (Obe), pur riconoscendone l'intento virtuoso sembra fa prevalere una visione liberale: «Stimo molto Serra, ma non credo si debbano introdurre obblighi negli investimenti; piuttosto il governo potrebbe provare a introdurre alcuni incentivi, magari sotto forma di sgravi fiscali, per chi decide di sostenere l'economia reale italiana». Si tratterebbe, in sostanza, di ricalcare per sommi capi il modello francese o inglese nel supporto a chi ha deciso di sostenere, per esempio, l'innovazione investendo sulle startup del fintech - creando poi dei veri e propri hub.

Più nello specifico, spiega Giovannini, si potrebbe cercare una moral suasion sugli operatori istituzionali che investono attraverso gestori italiani: «La discussione potrebbe essere indirizzata nel premiare le casse, i fondi pensione, previdenziali e così via, i quali hanno deciso di investire in un gestore italiano a supporto dell'economia reale nazionale, dandogli uno sgravio fisca-

**PROPOSTE** Incentivi fiscali agli investitori istituzionali che, attraverso fondi comuni, sostengono le aziende nazionali. Questa la ricetta di Giovannini, vicepresidente di Green Arrow, per spingere l'economia

# Assist alle sgr italiane

## La transizione energetica di Fiee sgr apre a Madrid

di Giorgio Migliore

**F**iee sgr, tra i principali e i primi operatori finanziari a livello europeo dedicati alla transizione energetica, si espande all'estero aprendo una sede in Spagna, a Madrid.

Con gli uffici spagnoli il fondo consolida il suo percorso di internazionalizzazione, confermando il profondo interesse per il mercato iberico, dove - nel 2023 - ha rilevato la maggioranza di Cubierta Solar, società di Alicante specializzata nell'installazione di impianti fotovoltaici e di batterie per progetti di autoconsumo per clienti industriali.

La Spagna, inoltre, rappresenta un mercato estremamente dinamico per i settori dell'efficienza e della transizione energetica, con obiettivi ambiziosi e sfidanti in termini di decarbonizzazione: entro il 2030, infatti, stando a dati del Ministero para la Transición Ecológica, il Paese intende arrivare a generare l'81% di energia elettrica da fonti rinnovabili e portare la percentuale di queste fonti nel consumo finale dal 21% del 2021 al 42%.

A guidare la sede spagnola di Fiee sgr sarà Javier Infante Bustelo in qualità di Spain Investment Director. Laureato in Ingegneria industriale con studi presso l'Universidad Politécnica de Madrid e la Cranfield University di Bedford (Regno Unito), Infante Bustelo entra in Fiee dopo un'esperienza più che decennale tra Boston Consulting Group, dove ha lavorato come partner, e Ignis, operatore energetico globale specializzato in energie rinnovabili, di cui è stato head of new business development and m&a.

«Con l'apertura della sede di Madrid concretizziamo - come Fiee sgr - una nuova fase di sviluppo verso mercati esteri promettenti e dinamici. In questo senso, la Spagna, dove avevamo già investito, si sta dimostrando una meta particolarmente strategica

grazie all'impegno significativo per la transizione energetica. Il Paese si è posto, infatti l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e di ridurre - entro il 2030 - sia le emissioni di gas serra del 32% rispetto ai livelli degli anni Novanta sia il consumo finale di energia del 44%», spiegano Andrea Marano e Raffaele Mellone, co-ceo di Fiee sgr.

«Sono molto orgoglioso di entrare in una realtà così stimolante e specializzata come Fiee agr e di poter contribuire alla sua crescita nel mercato spagnolo.

La Spagna sta offrendo molte opportunità interessanti e - anche grazie al track-record di Fiee nel Paese - siamo ben posizionati per cogliere nuovi percorsi di consolidamento e sviluppo», commenta Javier Infante Bustelo, Spain investment director di Fiee sgr. (riproduzione riservata)

Andrea Marano e Raffaele Mellone  
Fiee sgr

le nel momento in cui realizzano il capital gain. Potrebbe essere un vero *game changer* perché a quel punto l'investitore noterà che investendo nel gestore italiano avrà lo stesso rendimento del competitor francese e in più avrà anche uno sgravio». Ovviamente, «l'entità dipenderà poi dal margine che il governo ha sotto il profilo del bilancio statale, ma anche una percentuale apparentemente minima, se rapportata alle masse investite sarebbe comunque importante». Per Giovannini, inoltre, va cambiata la percezione secondo cui investire in un fondo non italiano è cool e non si corrono rischi, mentre farlo in uno italiano è meno appealing e si ha incertezza.

Francesco Maria Giovannini  
Green Arrow Capital Sgr

Su questo fronte, comunque, arrivano delle indicazioni positive circa l'apertura del governo a dialogare con gli investitori. «Da parte del governo, più precisa-

mente del Mef e del sottosegretario Federico Freni, stiamo notando la voglia di trovare una via ulteriore per sostenere l'economia; la politica deve infatti compren-

dere che investire nelle gestioni italiane significa aiutare l'economia reale, sostenere le pmi, che crescono e aumentano di fatturato e, soprattutto, mantengono e creano lavoro. Perché tutto questo è anche un tema di mantenimento dell'occupazione», chiosa Giovannini.

In attesa che arrivi un'apertura ufficiale da parte del governo, Green Arrow Capital porta avanti i piani di crescita delle tre strategie di investimento: infrastrutture energetiche e digitali; private equity; private credit. La sgr, attualmente, conta tra i propri investitori le casse previdenziali - che rappresentano il 31% - le fondazioni (18%), fondi pensione (circa il 20%) e un nocciolo di istituzionali come banche, assicurazioni e fondi di fondi. Un parterre che, nonostante procedure di investimento molto più strutturate (e slot di allocazione più ridotti) rispetto ai tipici investitori privati come i family office, sta garantendo importanti raccolte alla sgr, in un momento peraltro più complicato per i fundraising globali.

«Nel secondo semestre 2024 e nel 2025 si registreranno buoni flussi di raccolta», dice Giovannini dicendosi «molto positivo». Su questo fronte, dopo aver avuto un commitment di 80 milioni da Cdp per il fondo Rilancio Italia, il fondo Gaif - Infrastrutture per il Futuro è prossimo a chiudere un nuovo round che porterà la raccolta a 420 milioni, per raggiungere entro fine anno il target di 500 milioni. Il tutto mentre è in raccolta (target fino a 450 milioni) anche il Fondo IV della strategia private equity e che entro settembre potrebbe chiudere un primo round da 80 milioni di raccolta. (riproduzione riservata)

Egerdon Pelham - epelham@class.it

LOMBARD STREET

## Investor arena da Withers

Lo studio legale anglosassone Withers ha organizzato nella propria sede di Milano un incontro di business networking tra start-up tricolori e investitori, italiani e londinesi, con l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo degli investimenti nel venture capital e alcune imprese innovative. Focalizzato sulla consulenza legale per gli ultra-high net individuals, lo studio, guidato in Italia dalla managing partner **Roberta Crivellaro**, si sta specializzando su questo segmento di mercato che attrae sempre più gli investimenti diretti da parte dei Family Office. Sotto la regia del partner **Sergio Anania**, Withers ha accolto oltre 30 investitori, tra cui 3B Future Health Venture, fondo che investe nella ricerca su malattie rare, Avm Gestioni e Italian Tech Alliance. Molte delle start-up presentate sono in procinto di chiudere un round serie A o superiore. Tra esse Quick Algorithm, piattaforma che

Sergio Anania  
Withers

si occupa di analisi avanzata dei dati e intelligenza artificiale nel settore industriale. Tra quelle, invece, in fase seed, hanno partecipato realtà quali Netix e Recornea, quest'ultima società medica che opera nel settore oftalmico nella produzione di di-

spositivi mininvasivi per il trattamento di patologie della cornea.

## We Choose Earth Tour 2024

Come riuscire a ispirare individui, settori pubblici e privati a perseguire un futuro più green e sostenibile per il nostro pianeta?

Miguel Stilwell d'Andrade  
Edp

Se lo è chiesto giovedì 20 Edp, nel corso della seconda edizione di We Choose Earth Tour 2024 tenutasi a Monaco di Baviera, dove **Miguel Stilwell d'Andrade**, ceo della società leader globale nell'energia rinnovabile, ha riunito voci influenti da tutto il mondo per discutere, davanti a un pubblico internazionale. Tra loro l'attrice Cate Blanchett, co-creatrice del podcast Climate of Change sulla crisi climatica, l'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite **Ban Ki-Moon**, figura cruciale nel promuovere la cooperazione internazionale su questioni ambientali e nel negoziare accordi chiave come l'Accordo di Parigi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), e **Vincent Stanley**, philosophy director di Patagonia, azienda che ha fatto della sostenibilità il proprio tratto distintivo. (riproduzione riservata)